Oltre le barriere

Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili Bergamo

Anno XX - n° 2 - Giugno 2023



POSTE ITALIANE SPA SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - 70% - LO/BG



di Andrea Valesini

Studenti solidali col compagno disabile I piccoli gesti, la forza del cambiamento

È accaduto in provincia di Avellino, in un istituto scolastico superiore. Gli studenti di una classe hanno deciso di non partecipare più alla prevista gita a scolastica a Barcellona: a un compagno con disabilità, infatti, il viaggio sarebbe stato impedito perché l'autobus e il traghetto non erano adeguatamente attrezzati per trasportare una persona in carrozzella. In altri casi succede che ci si rassegni, chi può partire, parte e il malcapitato resta a terra. Invece il gruppo di giovani ha deciso di ribellarsi a quella che, giustamente, è stata ritenuta un'ingiustizia. Un grande gesto di amicizia e complicità, quello della quinta classe del liceo Linguistico e delle Scienze umane di Frigento, nell'Avellinese, appunto. Una decisione irrevocabile: "Se lui non può venire, allora anche noi ci tiriamo indietro", hanno detto i compagni agli insegnanti e al dirigente scolastico. Nonostante i tentativi dei docenti a persuaderli a partire comunque, la situazione non è cambiata. I compagni del giovane con disabilità sono rimasti irremovibili. Del resto, la compagnia che aveva organizzato il viaggio d'istruzione era stata chiara: nessuna disponibilità di posti per il ragazzo disabile. E così da una vicenda spiacevole è nata una bella testimonianza di non accettazione di una discriminazione, peraltro quotidiana ma il più delle volte digerita. La sfida al cambiamento passa anche da gesti di rottura rispetto al quieto vivere di cui spesso solo i ragazzi sono capaci. La meravigliosa storia di solidarietà è stata raccontata dal portale Irpinia News, che ha rivelato come la classe non si sia fermata alla rinuncia. Gli studenti hanno infatti organizzato in seguito pure una piccola protesta davanti ai cancelli della scuola. "Non vogliamo accusare nessuno. Quello che noi vorremmo sapere è come sia possibile che la compagnia non abbia sufficienti posti per persone disabili. Vorremmo delle spiegazioni", hanno detto.

SENTIRE MEGLIO MIGLIORA LA VITA!
ACUSAN offre GRATUITAMENTE ai soci

TEST DELL'UDITO
e valutazione audiometrica; eventuale prima visita Specialistica Neurologica e Otorinolarigoiatrica.

ASSISTENZA DOMICILIARE
per eventuale accompagnamento a visite specialistiche, il ritiro e la consegna dei documenti presso il medico di base.

AIUTO GARANTITO A 360°
durante l'iter burocratico per ottenere gli apparecchi acustici tramite il Servizio Sanitario Nazionale (SSN).

ACUSAN REGALA
la quota associativa ANMIC: basterà fare un test dell'udito presso il nostro centro.
(offerta valida per le persone con età maggiore di 65 anni).

AcuSan: metti il tuo udito in buone mani

AcuSan CENTRO ACUSTICO
Tel: 035.235.881
via Angelo Maj 11/M - Bergamo
mail: acusanbg@libero.it





di Giovanni Manzoni

La politica senza idee discute ai tavoli Tante parole, ma le soluzioni chi le ha?



Dalle parti della politica c'è una cura che, nonostante i molti guai della Sanità pubblica, sembra fare al caso di ogni necessità, soprattutto se l'intendimento è quello di godere di una manciata di minuti di gloria sui giornali e sulle televisioni. C'è un problema, occorre gestire una difficoltà, serve fronteggiare un'emergenza? Le soluzioni, di norma, possono attendere. Pronto, apparecchiato e ben approntato c'è, invece, sempre un tavolo attorno al quale "ragionare", "discutere", "approfondire". Solitamente, fare tutto fuorché risolvere. Per le risposte, spesso attese da anni, c'è tempo. L'importante è mettersi seduti e parlare. È, dicono, il "confronto democratico". Se in Italia si dedicasse almeno la metà del tempo che si perde in parole a fare i fatti, non staremmo come siamo. Poi, si sa, chi dice queste cose fa demagogia, è un "populista". Sarà. Ma noi che all'ANMIC stiamo a contatto con i disabili e le loro famiglie tutti i giorni ben sappiamo, perché lo sperimentiamo guardando negli occhi persone costrette ad affrontare situazioni sovente drammatiche, che questo populismo è fatto "della carne e del sangue" di tanti che da troppo tempo non vedono una briciola di serenità.

Parlano i fatti: pensioni ferme, per gli invalidi al di sotto del 100 per cento, a meno di 300 euro al mese; posti di lavoro che definire precari è troppo, con contratti ridotti a meno di 21 ore per adempiere alla legge 68/1999 sul collocamento mirato così da permettere a qualche imprenditore di andare a dormire, alla sera, con la coscienza pulita; visite per le patenti speciali delle persone con disabilità non garantite dal Servizio sanitario nazionale con il conseguente onere di dover pagare circa 300 euro e aggiungere, in sovrappiù, 100 euro per bollettini vari. Non basta? E che dire, allora della piattaforma Cude, che avrebbe dovuto rivoluzionare la mobilità degli invalidi e che invece è ancora ferma al palo perché vi hanno aderito, finora, solo 26 Comuni (ne parliamo diffusamente alle pagine 8 e 9 di questo numero di Oltre le barriere)? Come commentare il fatto che, fra le municipalità virtuose, non figurino neppure Bergamo e Brescia che pure si fregiano quest'anno del titolo di Capitale italiana della Cultura?

Abbiamo superato il giro di boa dell'anno portandoci dietro il solito fagotto di promesse e buoni propositi natalizi il quale, di questo passo, è in procinto di finire, bello e infiocchettato com'era, sotto l'Albero del Natale che verrà, senza grosse sorprese. Tanto, per la politica, quel che conta sono i tavoli, e di quelli, occorre riconoscerlo, ne abbiamo in abbondanza. Ma - è bene che lo sappiano, lorsignori - in tanti anni ci siamo ubriacati così tanto di parole che ormai ne siamo immuni. I fatti, vogliamo vedere. E, presto o tardi, come tutti i cittadini, anche noi ci esprimeremo nelle urne. Il prossimo appuntamento è già all'orizzonte. Questione di mesi. Allora vedremo quei tavoli, se rimasti senza pietanza, a cosa, e soprattutto a chi, saranno serviti.

Gli uffici dell'ANMIC di Bergamo e gli sportelli territoriali resteranno chiusi per ferie dal 7 al 27 agosto. Buone vacanze!

In Bergamasca se ne contano più di 100mila, in prevalenza giovani donne.

I caregiver punti di riferimento Regione e realtà locali in prima linea

L'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili di Bergamo ha sottoscritto, all'inizio del mese di maggio, l'Accordo di collaborazione con la Regione Lombardia, Ats Bergamo e l'Asst della città (Bergamo Est, Bergamo Ovest e Papa Giovanni XXIII) per l'istituzione del Laboratorio Caregiver Bergamo. Si tratta di un progetto innovativo nel quale l'ANMIC provinciale intende svolgere un ruolo da protagonista, considerata, da un lato, la propria approfondita conoscenza dei bisogni specifici delle persone in condizione di fragilità e, dall'altro, la consapevolezza del ruolo sempre più cruciale che i caregiver, in una società in rapida trasformazione anche demografica, saranno chiamati a svolgere all'interno di famiglie e comunità. Proponiamo, a questo proposito, un articolo del dottor Iorio Riva, sociologo dell'Asst di Bergamo, che analizza con attenzione e profondità la complessità del fenomeno.



Il presidente dell'ANMIC di Bergamo, Giovanni Manzoni, firma l'Accordo di collaborazione per l'istituzione del Laboratorio Caregiver

Le recenti riforme sanitarie e sociali nazionali e regionali indicano la casa, il proprio domicilio, come primo luogo dedicato alla cura della fragilità. Lo indicano tentando di superare l'antico concetto dell'"arrangiarsi" tipico di un welfare familiare, da sempre presente come elemento portante e distintivo delle politiche sociali e sociosanitarie del nostro Paese. Tanto che, negli anni, con il progressivo invecchiamento della popolazione, l'avanzamento delle malattie croniche, la denatalità e la riduzione numerica delle famiglie, si è affermata in tante nostre case la figura del caregiver familiare, letteralmente: "colui che si prende cura". I caregiver familiari danno assistenza a una persona cara con una fragilità fisica o mentale, una disabilità, una dipendenza o in una situazione che comporta un bisogno di assistenza di lunga durata. Questa attività è svolta per ragioni affettive, i caregiver familiari di solito sono genitori, partner, figli, nipoti, fratelli o amici della persona bisognosa di aiuto e, secondo recenti ricerche, oltre l'80 per cento di tutte le cure domiciliari prestate sono "gestite" da queste figure. A Bergamo, considerando le proiezioni Istat, se ne stimano più di centomila, di cui più di 5mila giovani, principalmente donne, la maggior parte con più di 45 anni ed uno su cinque ultra 65enne. Si è caregiver a diversa intensità di presenza: all'incirca un quarto del totale stimato è impegnato in un'assistenza continua, la metà assume un impegno costante ma saltuario, l'ultimo quarto dedica all'attività di assistenza una parte importante del proprio tempo. Sono stime, da approfondire, contestualizzare, conoscere meglio, ma ci convincono, avendo la nostra provincia quasi 350mila persone portatori di malattie croniche di cui quasi 150mila affette da più patologie, 60mila soggetti con invalidità certificata di cui 22mila in condizione di gravità e non dimentichiamo 130mila famiglie composte da una sola persona.

Stare accanto

È difficile definire in maniera univoca quali siano i compiti del caregiver, perché dipendono da una serie di fattori familiari, economici, ambientali, sociali e sanitari di chi assiste e di chi viene assistito. Ma sicuramente esaudisce il delicato e vitale compito di stare accanto alla persona fragile nella soddisfazione dei suoi bisogni quotidiani siano essi di carattere fisico e/o psicologico.

*di Iorio Riva**

per le cure domiciliari per valorizzarli

Essere caregiver familiari non è una scelta; ci si diventa e basta. Questo impatta inevitabilmente su tutte le dimensioni della vita, dalla salute, agli affetti familiari, dalle relazioni sociali, allo studio, dal lavoro, al tempo libero e conciliare il tutto diventa a volte davvero complicato. Tra l'altro non essendo inseriti in un "sistema" i caregiver sono fondamentalmente soli, tantissime storie ed emozioni vissute per lo più nella solitudine della propria casa ad assistere un proprio caro.

Un sistema di protezione

Eppure, chiudete gli occhi un attimo e pensate: la pandemia ci ha insegnato che dobbiamo ripartire a costruire il nostro sistema di protezione sociale dal territorio, quindi dalle comunità ergo dalle famiglie nelle loro case. Potenzialmente abbiamo già più di centomila persone che esercitano questa funzione ogni "santo" giorno: non potrebbe il sistema sociosanitario partire proprio da loro e sostenerle, offrendogli qualche servizio strutturato? Così facendo continuerebbe a sostenere se stesso: moltiplicando una sua presenza di prossimità, ampliando le sue possibilità di azione e monitorando, ancor meglio, attraverso "antenne" qualificate la salute delle persone più fragili. Forse … dico forse, la svolta è vicina, dopo la clamorosa trascuratezza sulla tematica caregiving anche nel mitico Pnrr. Regione Lombardia ha emanato il 30 novembre una legge specifica sul "Caregiver familiare" riconoscendolo nella sua importante funzione sociale in attesa che la Repubblica faccia la sua parte.

L'impegno orobico

A Bergamo, oltre al riconoscimento per il caregiver, familiare c'è stato un silenzioso ma importante lavoro post pandemia, per valorizzarlo. Da qui la costituzione nei distretti e nelle loro Case di Comunità di un servizio dedicato al caregiver familiare a "sostenere chi sostiene" attraverso apposite équipe infermieristiche delle Asst e sociali degli ambiti territoriali. Contemporaneamente il variegato mondo associativo ha deciso di organizzare per il 21 maggio il Caregiver Day a Bergamo, con dibattiti confronti ed eventi intorno al tema. Insomma, qualcosa si muove, nella direzione di un sistema sociale e sanitario territoriale inclusivo e comunitario che riesca nella sua operazione più importante: generare fiducia rendendo protagonisti i cittadini. In tale prospettiva i progetti, le idee e ancor più le pratiche possono diventare modalità concrete per promuovere un'alleanza fra cittadini e servizi, per ridefinire la delega alle istituzioni, per ridurre il sovraccarico funzionale dei professionisti e sviluppare possibili nuove forme di risposta ai problemi emergenti.

** Sociologo - ATS Bergamo*

COMPOSIZIONE NUCLEI FAMILIARI BERGAMO E PROVINCIA *Fonte: ATS Bergamo*

N. COMPONENTI	N. NUCLEI FAMILIARI	%
1	**130.986**	**29,50%**
2	122.074	27,50%
3	92.159	20,76%
4	74.724	16,83%
5	17.880	4,02%
6	6.101	1,37%

Continua a pag. 7

I TUOI DIRITTI vanno difesi



SOLO INSIEME ci riusciremo

L'INDIFFERENZA COSTA CARA!

Iscriviti o rinnova la tessera ANMIC 2023

La quota annua di iscrizione o rinnovo della tessera è di 47,80 euro.

I versamenti vanno effettuati esclusivamente con una delle seguenti modalità:

- in contanti presso la Sede provinciale o la delegazione del proprio Comune;
- con il bancomat presso la Sede provinciale;
- sul c/c postale n. 15898240 intestato all'ANMIC di Bergamo;
- con bonifico bancario tramite il codice Iban IT07A0306911166100000017857.

Segue da pag. 5

CRONICITÀ E FRAGILITÀ BERGAMO E PROVINCIA *Fonte: ATS Bergamo*

Nella provincia di Bergamo, nel 2020, la popolazione dei pazienti cronici, identificata tramite la BDA- PIC (Banca Dati Assistiti per la Presa in Carico della Cronicità), è stata stimata essere pari a 347.678 assistiti:

- il 3,6% (n. 12.688) presentava elevata fragilità clinica;
- 126.778 assistiti (36,5%) presentavano cronicità polipatologica (fino a 3 patologie);
- 208.212 (59,9%) presentavano una cronicità iniziale (monopatologica).

Sempre nella provincia bergamasca sono circa 60mila le persone con certificazione di invalidità civile, di cui 22mila in condizione di gravità.

CAREGIVER A LIVELLO NAZIONALE *Fonte: ISTAT 2017 indagine europea sulla salute (Ehis)*

Oltre 8,5 milioni di persone con più di 15 anni (pari al 16,4% della popolazione di riferimento) si occupa di assistere altre persone che hanno bisogno.
Di questi, il 14% della popolazione con più di 15 anni lo fa prevalentemente verso i propri familiari.

STIMA DEI CAREGIVER BERGAMO E PROVINCIA *Fonte: ATS Bergamo*

Popolazione 15-64 anni nella provincia di Bergamo	Popolazione impegnata in compiti di cura nella provincia di Bergamo (16,4%)
712.653	116.875

Popolazione 15-24 anni nella provincia di Bergamo	Popolazione 15-24 anni impegnata in compiti di cura nella provincia di Bergamo (6,7%)
77.838	5.215

ETÀ CAREGIVER *Fonte: ISTAT 2017 indagine europea sulla salute (Ehis)*

Sono concentrati principalmente nella fascia di età dai 45 ai 64 anni (3.884.000 pari al 53% del totale). Molti sono anche i caregiver familiari con più di 65 anni (1.362.000 pari al 18,6% del totale).

SESSO CAREGIVER *Fonte: ISTAT 2017 indagine europea sulla salute (Ehis)*

- Il 57% sono donne

IMPATTO SULLA VITA FAMILIARE *Fonte: Cittadinanzattiva, 2021 - Survey dedicata ai caregiver familiari*

- Il 69,7% dichiara che la condizione di caregiver influenza significativamente la vita familiare
- Il 19,4% che influenza in modo lieve
- L'8% dichiara che non influenza

IMPATTO SULLA SALUTE PSICHICA E/O BENESSERE PSICOLOGICO

Fonte: Cittadinanzattiva, 2021 - Survey dedicata ai caregiver familiari

- Il 67% dichiara che la propria salute psichica e/o il proprio benessere psicologico sono influenzate negativamente dall'essere caregiver
- Il 25% dichiara un'influenza positiva
- L'8 % dichiara che non c'è un'influenza



Varata nel 2021 per facilitare gli spostamenti, non è mai decollata.

La "rivoluzione mancata" Solo 26 Comuni hanno aderito

CUDE - Piattaforma Unica Nazionale
ELENCO COMUNI ADERENTI ALLA SPERIMENTAZIONE
(aggiornato a febbraio 2023)

#	Regione – Provincia	Comuni Aderenti
1	VENETO – Verona	Verona
2	VENETO – Verona	Peschiera del Garda
3	VENETO – Verona	Isola della Scala
4	VENETO – Verona	Fumane
5	VENETO – Treviso	Vittorio Veneto
6	VENETO – Treviso	Salgareda
7	VENETO – Treviso	San Fior
8	VENETO – Vicenza	Torrebelvicino
9	VENETO – Vicenza	Grisignano di Zocco
10	VENETO – Venezia	Ceggia
11	VENETO – Belluno	Alpago
12	VENETO – Treviso	Paese
13	VENETO – Rovigo	Occhiobello
14	VENETO – Venezia	Jesolo
15	LOMBARDIA – Milano	Milano
16	TOSCANA – Livorno	Livorno
17	LOMBARDIA – Monza e della Brianza	Lissone
18	SARDEGNA – Sud Sardegna	Villacidro
19	MARCHE – Pesaro e Urbino	Urbino
20	PUGLIA – Taranto	Martina Franca
21	PIEMONTE – Torino	Carignano
22	PIEMONTE - Torino	Bollengo
23	LOMBARDIA – Milano	Cinisello Balsamo
24	FRIULI VENEZIA GIULIA – Udine	Udine
25	LIGURIA – Savona	Borghetto Santo Spirito
26	LAZIO – Roma	Jenne

Nel luglio del 2021 la notizia arrivò in sede come un botto: la piattaforma Cude, sollecitata anche dall'ANMIC a lungo al fine di rendere più agevole la mobilità delle persone con disabilità era stata finalmente varata. L'attesa ed auspicata rivoluzione, tuttavia, non c'è stata. Sono infatti passati quasi due anni da allora e la fase sperimentale pare essere un vero e proprio fallimento. Almeno fino ad ora. Solo 26 Comuni italiani (si veda in queste stesse pagine l'elenco aggiornato al mese di febbraio scorso), hanno aderito al sistema Cude (l'acronimo che definisce il contrassegno unico disabili europeo) con Bergamo e Brescia Capitali della Cultura 2023 che brillano per la loro assenza. Ricapitoliamo i fatti in breve: Il D.M. del 5 luglio 2021 decide di istituire una banca dati nazionale a cui Comuni e disabili titolari di contrassegno di circolazione possono aderire per rendere più agevoli gli spostamenti da un Comune all'altro senza più aver l'obbligo di comunicare ogni volta l'ingresso nelle aree Ztl (le zone a traffico limitato) e nelle strade e corsie con divieti situate in Comuni diversi da quello in cui i disabili medesimi risiedono. Un'opportunità consentita tuttavia solo previa adesione dei Comuni italiani, appunto, alla citata piattaforma Cude, la banca dati online necessaria per rendere il sistema funzionale. La piattaforma, dunque, è formalmente attiva in via sperimentale dalla metà dello scorso anno, ma affinché il servizio diventi effettivo è necessario l'atto formale di adesione, da parte di ciascun Comune, attraverso l'apposita registrazione. Solo a seguito, infatti, di quest'ultima, le persone con disabilità possono presentare allo stesso Comune che ha emesso il contrassegno la richiesta di aderire al progetto compilando l'apposito modulo (contenuto nel Decreto) e indicando una targa "attiva" e una seconda facoltativa. Peccato però, come si è detto sopra, che, allo stato delle cose, solo 26 Comuni italiani vi abbiano finora aderito, rendendo di fatto ancora un miraggio



*di Ferruccio Bonetti**

della mobilità per disabili alla piattaforma Cude



per tantissimi il diritto ad una mobilità semplificata. In tutti i Comuni italiani non aderenti continuano, naturalmente, a valere le modalità operative precedenti, con il rischio di multe salatissime in caso di mancata comunicazione dei propri spostamenti. E proprio qui sta l'inghippo che, a nostro parere, sta fortemente rallentando la messa a regime del Decreto. I titolari di pass unico che vogliono circolare nelle Ztl di Comuni non aderenti non possono farlo liberamente, cioè senza prima aver comunicato targa e veicolo. Ma, se residenti in un Comune non aderente al Cude, questi stessi cittadini non possono neppure avanzare richiesta di accesso alla piattaforma. Nei giorni scorsi il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, e la ministra per le Disabilità, Alessandra Locatelli, hanno inviato una lettera al presidente dell'Anci (l'Associazione nazionale dei Comuni italiani) Antonio Decaro, sollecitandolo a farsi promotore con tutti i Comuni per un'adesione rapida alla piattaforma. Preferibilmente, e auspicabilmente, in tempi "umani", e non politici, ci auguriamo noi!

** Vicepresidente ANMIC Bergamo*

Contrassegno, codice univoco e app Le tre "chiavi" di un'occasione persa

I titolari di contrassegno disabili, che devono spostarsi anche in altri Comuni, possono aderire alla piattaforma Cude ed evitare così qualunque altra comunicazione al Comune di transito non appena terminata la fase di sperimentazione dei servizi iniziata il 23 maggio 2022. Il titolare del contrassegno riceve dal Comune che ha emesso il contrassegno medesimo il codice univoco utilizzabile per accedere alla piattaforma e gestire le targhe (in numero massimo di due). Sempre il titolare è responsabile della conservazione e utilizzo del codice univoco, anche allo scopo di evitare eventuali abusi. Affinché il cittadino disabile possa aderire al sistema Cude e beneficiarne, è però necessario, in via preliminare, che anche il suo Comune di residenza vi aderisca. Una volta fatto ciò, per accedere alla piattaforma è indispensabile che il richiedente presenti al Comune che ha emesso il contrassegno l'apposita richiesta. Il Comune, dopo aver inserito i dati nella piattaforma, consegnerà al richiedente il già citato codice univoco alfanumerico che l'utente potrà utilizzare per accedere alla piattaforma stessa dal portale dell'automobilista e dall'app iPatente. Per avere indicazioni sulle altre eventuali modalità di accesso si consiglia di consultare i servizi informativi del Comune di riferimento e di residenza.



Patologie cardiovascolari, "Ottimisti per il futuro

Le patologie cardiovascolari costituiscono una delle maggiori sfide della Medicina moderna in quanto, ancora oggi, rappresentano la prima causa di morte nel nostro Paese, responsabili di oltre il 34 per cento di tutti i decessi registrati nell'arco di un anno, secondo gli ultimi dati dell'Istat. Gli enormi sforzi compiuti nel campo della ricerca hanno però già portato alcuni importanti frutti, ad esempio aumentando le possibilità diagnostiche e terapeutiche. Le novità sono notevoli anche nel campo farmacologico e nel trattamento dello scompenso cardiaco, della cardiopatia ischemica e dell'ipertensione arteriosa, cioè alcune delle patologie più comuni e diffuse. Grazie alle innovazioni tecnologiche degli ultimi anni, inoltre, le procedure endovascolari hanno guadagnato un posto di rilievo nel trattamento delle malattie specifiche, spaziando dall'ormai consolidato trattamento delle coronaropatie alla cura sempre più sofisticata delle patologie strutturali (Tavi, dispositivi mitralici, chiusura Dia/Pfo ed Auricola sinistra, chirurgia ibrida, robotica). Il congresso medico-scientifico Endotask 2023, svoltosi nel mese di aprile a Bergamo, è stata l'occasione per molti cardiologi, cardiochirurghi, neurologi, anestesisti, medici del pronto soccorso e professionisti sanitari per confrontarsi su molti di questi temi.



Antonino Pitì (a destra), direttore dell'Unità operativa di Cardiologia dell'Asst Bergamo Est, con Davide Personeni, responsabile dell'Unità semplice di diagnostica ed interventistica cardiovascolare dell'Ospedale Bolognini di Seriate (a sinistra) e Francesco Locati, direttore generale Asst Bergamo Est (al centro)

Ad aprire i lavori è stata un'introduzione di Antonino Pitì, direttore dell'Unità operativa di Cardiologia dell'Asst Bergamo Est con sede presso l'Ospedale Bolognini, che ha fortemente voluto ed organizzato l'evento riuscendo a coinvolgere numerosi specialisti nel trattamento delle patologie cardio-vascolari a livello nazionale. Tra i relatori della prima giornata, anche Davide Personeni, responsabile dell'Unità semplice di diagnostica ed interventistica cardiovascolare del Bolognini di Seriate, che ha portato sul palco la propria esperienza per confrontare, insieme a Giovanni Marchetto, il bypass coronarico (Cabg, Coronary Artery Bypass Grafting) e l'angioplastica coronarica (Pci, Percutaneous Coronary Intervention) nella patologia del tronco comune e della coronaropatia travisale. "Siamo molto soddisfatti sia per il piacere di vedere riuniti tanti amici e colleghi della realtà sanitaria bergamasca sia per la partecipazione e per l'elevato contenuto scientifico dell'evento" ha dichiarato Personeni.

Tra gli altri temi trattati, anche la prevenzione e il trattamento dell'ictus, le procedure percutanee, i nuovi approcci al trattamento dei fattori di rischio ed alle malattie "rare" e gli ultimi aggiornamenti in tema di chirurgia ibrida robotica. "Il Congresso ha svolto anche la funzione di stimolo culturale per la comunità medica, effettuando un reale aggiornamento sulle molteplici problematiche inerenti alle cardiopatie ed un confronto aperto tra i vari operatori", ha sottolineato il dottor Pitì. Il Primario ha anche ricordato i numeri della cardiologia del Bolognini: "Eseguiamo annualmente circa 900 interventi di angioplastica coronarica di cui più di 200 in urgenza in corso di infarto miocardico acuto con ottimi risultati anche grazie ai colleghi dell'Unità Coronarica, del reparto e all' elevatissima competenza del personale infermieristico. Inoltre, con l'arrivo del Responsabile dell'Unità di Elettrofisiologia, Luca Bontempi è stata incrementata l'attività di elettrostimolazione e le procedure di ablazione trans

al quale hanno partecipato specialisti da tutta Italia

di Paolo Manzoni

i passi da gigante della ricerca grazie alle nuove cure tecnologiche"



Il gruppo dei partecipanti, giunto da tutta Italia, al congresso Endotask che si è svolto a Seriate



catetere delle aritmie cardiache". A fine anno scorso, inoltre, è avvenuta l'inaugurazione del nuovo angiografo digitale, uno strumento molto versatile utilizzabile anche per tecniche di radiologia interventistica che permette di individuare anomalie delle coronarie non visibili con altre apparecchiature, consentendo di essere più accurati anche nelle terapie.

Seriate non è stata dunque il "centro" della Cardiologia italiana solo durante i giorni di Endotask 2023, ma da diversi anni è un punto di riferimento, confermandosi tra le principali realtà lombarde e italiane nella cura delle malattie cardiovascolari ed in particolare nella cura delle malattie delle arterie coronarie. Fortunatamente, oltre alle risorse e innovazioni tecnologiche citate, l'Ospedale può contare anche su alcune convenzioni con le Università: "Siamo soddisfatti perché, da qualche anno abbiamo la possibilità di accogliere nel nostro reparto sia studenti di medicina sia specializzandi che contribuiscono attivamente alla cura dei pazienti in questo periodo così difficile per la sanità italiana data la nota carenza di personale sanitario", ha dichiarato Pitì. "A volte, abbiamo la brutta abitudine di concentrarci sulle notizie negative (bias della negatività) e in ambito sanitario è successo anche durante la recente pandemia di Covid. Tuttavia, senza negare le questioni ancora irrisolte in sanità, i benefici derivanti dai grandi passi in avanti compiuti dalla Medicina e dalla tecnologia non possono che farci guardare al futuro con un certo ottimismo".

CORNARO F.LLI S.N.C.
DI ROBERTO & FABRIZIO
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI



Via Valbona, 82
24010 Ponteranica (Bg)
Tel/fax 035 571187
mobile: 335329881 - 335329887
cornarofllisnc@virgilio.it

ALBIQUAL



l'albero
delle
idee
FOPPAPEDRETTI
SPAZIO AZIENDALE BOLGARE (BG)
VIA PASSERERA - TEL. 0354499147
PUNTO VENDITA AL PUBBLICO



AZ VEICOLI
IL NUOVO E L'USATO

publifarm.it

100 VEICOLI
IN PRONTA CONSEGNA
Via per Curnasco, 72

OUTLET MULTIMARCHE
1500 mq DEDICATI A
VETTURE USATE E KM 0!

All'Istituto Canossiane di Milano la giornata di studio a cui ha preso parte anche l'ANMIC

Educatore scolastico e ragazzi fragili: la strada dell'inclusione resta in salita

Sabato 20 maggio, presso l'Auditorium dell'Istituto Canossiane di Milano, si è svolta una giornata di studio sulla figura dell'educatore scolastico e sull'inclusione degli studenti fragili, organizzata dalla Fondazione educatori delTerzo Millennio–Giovanni Paolo II (Fedtm). Ad aprire la giornata di lavori è stato il presidente di ANMIC Lombardia, Angelo Achilli, che ha ricordato la centralità della figura dell'educatore scolastico e l'impegno dell'Associazione nel battersi per ottenerne un'adeguata formazione che permetta a tutti gli studenti la giusta inclusione. Inoltre, citando l'ormai celebre motto "niente su di noi senza di noi", il presidente regionale ha rivendicato il diritto di ANMIC di "partecipare a tutti i processi politici decisionali riguardanti la disabilità". Il presidente della sezione di Bergamo, Giovanni Manzoni, ha portato la testimonianza di un'associata che ha scritto una lettera per raccontare la "corsa ad ostacoli" che un genitore si trova ad affrontare per provare a garantire ai propri figli la dovuta inclusione scolastica. Altro intervento è stato quello di suor Monia Alfieri che ha ricordato come "potremo parlare di accoglienza ed inclusione solo quando rimuoveremo tutti gli ostacoli economici" che non lasciano libertà di scelta alle famiglie. Luigi D'Alonzo, professore ordinario di Pedagogia speciale all'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, ha allargato il tema partendo dal "progetto di vita" di ognuno di noi, per riportare "la persona" al centro del percorso educativo scolastico e ribadendo l'importanza della competenza, non solo tecnica, dell'educatore. Esther Flocco, presidente nazionale dell'Associazione Italiana Maestri Cattolici, ha ripreso il titolo del convegno ("Il dono della competenza") per sottolineare l'importanza di un altro dono: il tempo. Secondo la docente, la mancanza di tempo e l'individualismo dilagante di oggi sono i principali ostacoli per impegnarsi in modo significativo come comunità educante. La rettrice dell'Istituto Giovanni Paolo II, Maria Teresa Golfari, ha poi concluso l'incontro ribandendo l'urgenza del tema: "E' ormai fondamentale attivare un percorso per avviare il riconoscimento dell'assistente scolastico, una figura con una potenzialità incredibile ma che deve essere ancora profilata, formata, inserita". Il pedagogista brasiliano Paulo Freire disse che "nessuno si libera da solo, nessuno libera nessuno, gli uomini si liberano nella comunione, gli uomini si educano in comunione". Parafrasando le parole del pedagogista brasiliano, possiamo dire che gli uomini si educano condividendo l'esperienza del mondo, ed ANMIC, insieme a tutte le associazioni partecipanti alla giornata di studi, continuerà a battersi affinché in questa condivisione vengano inclusi anche gli studenti più fragili.



Il gruppo dei relatori della giornata di studio svoltasi presso l'Istituto Canossiane di Milano



Suor Monia Alfieri ha portato il suo contributo sul tema degli educatori scolastici e dell'inclusione

Paolo Manzoni



DRALI

DRALI

“Abilitiamo le persone con bici e mezzi speciali accessibili a tutti”

Disponibili per **TEST PRODOTTO INFORMAZIONI** e **PREVENTIVI** a Milano in via Nicola Palmieri 25 - info@ciclidralimilano.it

www.re-moove.it

Presso la sede ANMIC!!! o direttamente a casa TUA!!!

Tariffe LUCE e GAS

Ecobonus con sconto in fattura **del 50% o del 65% per:**

Caldaia a condensazione, Climatizzatore in classe A++, Impianto Fotovoltaico

Chiama SENZA IMPEGNO IL NOSTRO CONSULENTE !!!!!!!

Luca BELOTTI
Cell. 340-1216503
belo89btel@gmail.com

Tutto il comfort delle nostre soluzioni per una casa risparmiosa

casa A+

Cena e raccolta benefiche per il giovane colpito da una scarica di 15mila volt

Le protesi per Roberto: si può fare L'Anmic è in prima linea per i fondi



E' stata la club house del bistrò del Golf Club Franciacorta di Corte Franca (Bs) la cornice che ha accolto, lo scorso 19 maggio, la XIV Cena di beneficenza voluta da Yvonne Fornoni e Francesco Delpozzo. Ogni anno i due amici organizzano un evento con cui si impegnano a raccogliere fondi per sostenere un progetto specifico di qualche associazione del territorio o direttamente di singoli privati in modo da essere maggiormente efficaci. Per questa occasione, l'obiettivo era quello di "dare una mano, anzi due" a Roberto Brignoli, un ragazzo che nel 2019 venne colpito da una scarica di 15mila volt mentre stava lavorando su un quadro elettrico. Il ritardo dei soccorsi aggravò ulteriormente le conseguenze: Roberto perse la vista all'occhio sinistro e successivamente subì l'amputazione di entrambi gli avambracci. Il grave incidente sul lavoro ha reso la sua vita quotidiana estremamente complicata sia dal punto di vista fisico sia da quello economico. Fortunatamente, fin da subito ha potuto contare sul sostegno di molti, come nel caso di Caritas, che lo ha aiutato con i pasti. Le prime protesi che gli sono state fornite non l'hanno riportato alla piena autonomia ma, insieme alla sua forza d'animo, l'hanno aiutato ad affrontare tutte le piccole grandi sfide del quotidiano con coraggio ed energia. Purtroppo, ora si è aggiunto un altro ostacolo: la rapida usura dei materiali protesici. Con il passare del tempo ne è diventata urgente la sostituzione, portando alcune associazioni a muoversi per potergli regalare due nuove protesi all'avanguardia che potrebbero permettergli di riacquistare una quasi piena autonomia. Il costo di tali strumenti, così tecnologicamente avanzati, è ovviamente elevato: oltre 45mila euro ciascuna. Capofila della raccolta fondi è l'Associazione ANMIC di Bergamo che si sta occupando sia della gestione operativa, sia della comunicazione in modo da raggiungere più persone possibili così da riuscire a donare presto a Roberto una ritrovata autonomia. La cena di beneficenza fortemente voluta da Yvonne e Francesco è stata l'occasione per molti per incontrare e conoscere personalmente Roberto e la testimonial della serata, Martina Caironi, atleta paralimpica vincitrice di due medaglie d'oro e tre d'argento. Dai più di 350 partecipanti alla serata è stata donata un'altra cifra importante che permette di avvicinarsi ancora di più all'obiettivo. Tuttavia, c'è ancora strada da fare e ciascuno può sostenere questa campagna con una donazione tramite bonifico ad ANMIC sul conto corrente IT 07 A 03069 11166 100000017857 con causale "Contributo liberale: Diamo una mano a Roberto".



P. M.

IMETEC®

L'ITALIA DELLE IDEE

TERMOFORI RISCALDANTI

Benessere e comfort con il calore buono e intelligente.



WWW.IMETEC.COM / SEGUICI SU

In un mondo sempre più interconnesso, occorre garantire i più fragili

Web e dati accessibili, sfida possibile Servono leggi ma anche formazione



Riuscire a "far parlare i dati" è un obiettivo che riguarda un numero sempre maggiore di persone nei più diversi ambiti, lavorativi e non. In generale, stiamo parlando del mondo della data visualization, in cui comunicare informazioni in modo chiaro ed efficace è fondamentale. Tuttavia, non sempre si tiene conto di un aspetto altrettanto importante: garantire che le visualizzazioni siano accessibili al più ampio pubblico possibile. Per conseguire questo obiettivo bisogna partire dalle specifiche esigenze degli utenti. Un primo esempio è costituito dal daltonismo che, colpendo la percezione dei colori, può rendere difficile distinguere tra certe tonalità e quindi facilita potenziali distorsioni dell'interpretazione. Diventa quindi importante scegliere combinazioni di colori che siano facilmente distinguibili o, in alternativa, si potrebbero usare forme e pattern grafici come elementi distintivi delle diverse categorie di dati. Se, nel mondo della data visualization, si sta sviluppando una certa sensibilità al tema, è più che mai urgente che si adotti un approccio olistico all'accessibilità. Mi riferisco soprattutto a quella digitale, intesa come la possibilità che browser, siti Internet, app e tutte le altre infrastrutture possano essere usate da persone con disabilità uditive, cognitive, neurologiche, fisiche, linguistiche e visive. Nel 2022 negli Usa ci sono state più di 4mila cause per violazione dell'Ada (Americans with Disabilities Act), una legge antidiscriminazione del 1990 che consente alle persone con disabilità di far causa alle aziende che vendono servizi e prodotti attraverso siti web non accessibili. In Italia, una normativa simile è stata estesa nel 2022 dalla pubblica amministrazione alle aziende con fatturato superiore a 500 milioni di euro, dando un primo segnale di cambiamento. La direttiva europea che intende uniformare le normative nazionali entro il 2025 per migliorare l'accessibilità di prodotti e servizi darà un ulteriore impulso per estendere la legge anche ad aziende meno grandi. Oltre alla motivazione legata alle sanzioni, servirà "educare" imprenditori e manager all'inclusività mostrandone i diversi vantaggi. Un'altra spinta importante è stata data dalla pandemia di Covid-19 che ha nettamente spostato l'attenzione sulle opportunità ed i vantaggi del digitale, portando parte delle nostre vite online. Internet è diventato sempre di più un prerequisito per una equa partecipazione alla vita sociale. Proprio per questa ragione, mi auguro che la "transizione" avvenga con le dovute attenzioni per rendere il mondo che stiamo creando online sempre più accessibile a tutti.

Paolo Manzoni





CENTRO DI RADIOLOGIA
E FISIOTERAPIA
Accreditato ASL
Dir. Sanitario: Dr. R. Suardi

Diagnostica per Immagini:
Radiologia, Tomografia Computerizzata,
Risonanza Magnetica, Ecografie, Ecocolordoppler
Fisioterapia e Riabilitazione
Riabilitazione Domiciliare (ex art. 26)
Terapia Fisica
Visite specialistiche

Polo Odontoiatrico
Sconto 10% a tutti i tesserati A.N.M.I.C.

www.centroradiofisio.it - info@centroradiofisio.it
Bergamo, Via Passo del Vivione, 7 - Gorle, Via Roma, 28
Tel.: 035/290636 – 035/4236140 – Fax: 035/290358

ITALIAN OPTIC

IL TUO PUNTO DI VISTA



La famiglia non si sceglie.
O forse sì.

Conto Family, per risparmiare tempo e dedicarlo
a chi è davvero prezioso.
Scopri Conto Family su **bancavalsabbina.com**



KITA HOUSE
CASA VACANZE BERGAMO

KiTa House
www.kitahouse.it
3337227490
Via Bianzana 72
Bergamo



Sostieni l'ANMIC: firma per il 5x1000

Attraverso la dichiarazione dei redditi, tutti i cittadini contribuenti hanno un'opportunità in più per sostenere l'ANMIC di Bergamo: basta, infatti, scrivere nell'apposito spazio dei moduli da presentare all'Agenzia delle Entrate, riservato alla destinazione del 5x1000, il codice fiscale dell'Associazione. L'opzione non costa nulla, ma darà modo di aiutare concretamente le iniziative dell'ANMIC: lotta alle barriere architettoniche sul territorio; ampliamento dei servizi per i disabili e per le loro famiglie; promozione e difesa dei diritti delle persone in condizioni di fragilità.

Fai la scelta giusta: decidi di donare!

ANMIC
5 x mille
SCRIVI NELL'APPOSITO SPAZIO
IL NOSTRO CODICE FISCALE
95004150165
ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI CIVILI
Ente Morale per Decreto del Presidente della Repubblica 23.12.1978
Via Autostrada, 3 - 24126 Bergamo - Tel. 035 315339 - Fax 035 4247540
www.anmicbergamo.org

Autofficina Ale
di Rota Conti Alessandro
Il servizio completo per la tua auto

Specializzato in adattamenti vetture per disabili

Concessionario unico per Bergamo e Provincia Guidosimplex



Autofficina ALE srl - Via Locatelli, 13/G - 24020 Ranica (BG)
Tel. e Whatsapp 035.514448 - autofficinaaleranica@gmail.com - www.autofficinaale.it

MEDICALFARMA
ORTOPEDIA



PLANTARI E CALZATURE SU MISURA

BUSTI, CORSETTI E TUTORI

CARROZZELLE E DEAMBULATORI

SISTEMI ANTIDECUBITO

CALZE ELASTICHE

CORSETTERIA E INTIMO

POLTRONE RELAX

servizio a domicilio | noleggio | assistenza

BERGAMO
Via Borgo Palazzo 112
Tel. 035 247414

CASSANO D'ADDA
Via Milano 4
Tel. 0363 60647

TREVIGLIO
Viale Oriano 21
Tel. 0363 45068

ORTOPEDIA CONVENZIONATA ASL E INAIL

RINNOVA LA TESSERA PER IL 2023
Una scelta concreta di autentica solidarietà

Con il 2023, l'ANMIC è in procinto di avviare una serie di iniziative concrete per dare risposte efficaci alle sfide che, da oltre sessant'anni, vedono l'Associazione in prima linea per promuovere e salvaguardare i diritti delle persone più fragili. Si tratta di un impegno forte, che risponde all'esigenza, mai così vitale come in questo periodo contrassegnato da crisi e da difficoltà, di non dare nulla per scontato: purtroppo, come dimostrano anche episodi recenti, occorre evitare di cadere nella tentazione di credere che i traguardi già raggiunti non possano essere rimessi in discussione e che i risultati ottenuti non abbiano bisogno di adeguate protezioni.
Grazie all'autorevolezza conseguita "sul campo" attraverso un'attività di costante dialogo ai massimi livelli istituzionali, a una competenza ai massimi livelli nelle questioni legislative e amministrative, e al tempo stesso con il servizio qualificato e competente reso sul territorio ogni giorno dai propri delegati comunali, medici, legali, tecnici ed impiegati, l'ANMIC costituisce un punto di riferimento insostituibile per i disabili e per le loro famiglie ai quali offre risposte e assistenza senza vendere facili illusioni o causare inutili, e dannose, perdite di tempo.
Per proseguire in questa direzione, tuttavia, l'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, anche a Bergamo, ha bisogno dell'aiuto costante dei propri associati. Ogni tessera - nel vero senso della parola - appare piccola, eppure è indispensabile per comporre l'intera immagine. L'auspicio, davvero sentito, è che nessuno "si dimentichi" dell'ANMIC una volta conseguiti i propri obiettivi. Rinnova, dunque, anche nel 2023 la tua iscrizione all'ANMIC e fai iscrivere i tuoi conoscenti. Insieme conteremo sempre di più.
La quota annua di iscrizione o rinnovo della tessera è di 47,80 euro.

I versamenti vanno effettuati esclusivamente con una delle seguenti modalità:
- *in contanti presso la Sede provinciale o la delegazione del proprio Comune;*
- *con il bancomat presso la Sede provinciale;*
- *sul c/c postale n. 15898240 intestato all'ANMIC di Bergamo;*
- *con bonifico bancario tramite il codice Iban IT07A0306911166100000017857.*

(Le offerte volontarie devono essere effettuate direttamente presso la Sede provinciale oppure utilizzando il conto corrente postale o bancario).

Il Presidente provinciale - Giovanni Manzoni

CASTELLI



RISCALDAMENTO • CONDIZIONAMENTO
TRATTAMENTO ACQUA • ENERGIE ALTERNATIVE

De Dietrich · Lamborghini CALORECLIMA · GRUNDFOS

CASTELLI Srl
Via G. Falcone, 2 (Curnasco) TREVIOLO (BG)
Tel. 035.6221231 - Cell. 347.9869514
www.castellipasquale.it

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI CIVILI
Via Autostrada, 3 - Bergamo
Tel. 035 315339 - Fax 035 4247540
www.anmicbergamo.org - info@anmicbergamo.org

Per tesseramento e contributi:
Codice IBAN: IT07A0306911166100000017857

SERVIZI DISPONIBILI PRESSO LA SEDE PROVINCIALE DI BERGAMO


Indennità di frequenza per minori (scuola e riabilitazione)


Domande di invalidità civile e indennità di accompagnamento (legge 68 e legge 104)


Consulenze legali


Pratiche agevolazioni fiscali per famiglie con figli disabili; ISEE e RED; Consulenze fiscali


Tessera di libera circolazione sui mezzi di trasporto regionali


Abbattimento barriere architettoniche


Acquisto automezzi con agevolazioni (riduzione IVA, detrazioni Irpef, sconti dal concessionario)


Esenzioni dal pagamento del bollo auto


Contrassegno europeo di parcheggio


Pratiche per il collocamento obbligatorio


Servizi C.A.F. e Patronato


Richiesta contributo per acquisto di computer e strumenti tecnologicamente avanzati


Servizio trasporto associati
L'ANMIC offre ai propri iscritti, residenti nel comune di Bergamo o nei paesi della fascia urbana, il trasporto dei disabili con pulmini opportunamente attrezzati in Ospedali e Centri di cura e di riabilitazione.

ANMIC BERGAMO

SERVIZIO PULMINI PER IL TRASPORTO DEGLI ASSOCIATI



Il servizio è organizzato dall'ANMIC di Bergamo in collaborazione con la Cooperativa Sociale U.I.Ci.Be. per accompagnare i propri associati nelle strutture sanitarie per visite o cicli di cura.

È rivolto alle persone con problemi di deambulazione.

È effettuato con automezzi attrezzati ed è regolato dalle "Norme Generali per la Gestione dei Pulmini", stabilite dal Consiglio provinciale.

Maggiori dettagli si possono ottenere telefonando in sede.

Servizio disponibile previa prenotazione:

035 315339



SCOPRI DI PIU'
inquadra il codice

CHIAMA OGGI

SAVOLDI

Savoldi Paolo e C. S.n.c.
via Canonica, 81 - Treviglio

Tel. 0363.40.703
www.savoldi.net

Riparazione e Manutenzione Sistemi di Scorrimento a Sponde

Sali e Scendi in Autonomia Riposa Senza Timore di Cadere

La Tua Zona di Comfort che Contrasta con Efficacia le Cadute Accidentali

Scarica il Catalogo



Relax Deluxe



Smart-Bed Deluxe

Non perdere la tua sicurezza, avrai più tempo per pensare alle cose importanti della vita!



SEDE A.N.M.I.C.

Via Autostrada, 3 - 24126 Bergamo - Tel. 035 315 339
E-mail posta ordinaria: info@anmicbergamo.org
E-mail posta certif.: anmicbergamo@registerpec.it
www.anmicbergamo.org

Orari di Segreteria

Lunedì, Martedì, Giovedì e Venerdì
dalle 8.30 alle 12.00 - dalle 14.00 alle 17.30
Mercoledì e Sabato - dalle 8.30 alle 12.00

Rag. Giovanni Manzoni - Presidente
Ing. Ferruccio Bonetti - Vicepresidente

CONSULENZE PER GLI ASSOCIATI

I consulenti sono a disposizione degli Associati
su appuntamento con la Segreteria: tel. 035 315339

Barriere Architettoniche

Geom. Maurizio Pasquini: tel. 035 315339

Contenzioso Sindacale

Dr. Gianfranco Merlini

Consulenze Legali

Avv. Randazzo Bondioni
Avv. Silvia Vitali (lunedì su appuntamento)

Interpretazione Contratti Finanziari - Bancari

A disposizione un esperto in materia

Medici di Categoria

Dott. Adnan Tarawneh
Dott. Alessandro Rubini
Dott. Anna Maria Caffi
Dott.ssa Daniela Mendogni
Dott. Francesco Benedetti
Dott. Francesco Ghilardi
Dott. Giorgio Corvi
Dott. Giovanni Geranio
Dott. Giuseppe Bettoni
Dott. Giuseppe Maccarana
Dott.ssa Luisa Porrati
Dott.ssa Maddalena Rizzo
Dott.ssa Maria Assunta Scandolera
Dott.ssa Maria Teresa Lorenzi
Dott. Mario Bertazza
Dott. Michele Libraro
Dott.ssa Patrizia Chiari
Dott. Salvatore Dieli
Dott. Vincenzo Di Giorgio
Dott. Vito Brancato

Medici Certificatori

Dott. Andrea Ianniello

Consulenze Scuola

Sig.ra Vanna Mazza
Sig. Nicola Sisto

SPORTELLI DISTACCATI

OSPEDALE PAPA GIOVANNI XXIII
Torre 2 - Piano 4 - Ufficio 15
Martedì e Venerdì dalle 9.00 alle 11.00

ALMÈ
Presso CF & C Studio Associato srl
Via Locatelli, 49
Venerdì dalle 9.30 alle 10.30

BOLGARE
Presso il Comune
Martedì dalle 9.00 alle 10.00

CALCINATE
Presso il Presidio Ospedaliero
Martedì dalle 10.00 alle 11.00

CASTELLI CALEPIO
Presso il Centro Anziani
Lunedì dalle 9.00 alle 10.00
Per prenotazioni Tel. 3755614444

CREDARO
Presso il Comune
Giovedì dalle 10.15 alle 11.15

FONTANELLA
Presso il Comune
Su appuntamento dei Servizi Sociali
Tel. 0363997555 - 1° Lunedì del mese
dalle 09.30 alle 10.30

GAZZANIGA
Tutti i mercoledì dalle 9.00 alle 11.00
presso la Casa della Comunità
primo piano palazzina marrone c/o ospedale

GRUMELLO DEL MONTE
Presso il Comune
Lunedì dalle 10.30 alle 11.30
Per prenotazioni Tel. 3755614444

LOVERE
Via Bertolotti, 9 - Tel. 035983539
Sabato dalle 09.30 alle 10.30

LURANO
Presso la Casa Ex Curato (vicino alla Biblioteca)
Giovedì dalle 11.00 alle 12.00

MADONE - (BONATE SOTTO - FILAGO)
Delegata Sig.ra Barbara Donà
Tel. 3494267952

ROMANO DI LOMBARDIA
Presso il Centro Medico Avalon
Via Pigola, 1 - Solo su appuntamento
Tel. 0363911033 - 1° Lunedì del mese
dalle 10.30 alle 12.30

SAN PELLEGRINO TERME
Contattare Sig.ra Franca Giupponi
Tel. 338 1617977

SCANZOROSCIATE
Presso il Comune - Solo su appuntamento
Tel. 035654760 - Giovedì dalle 09.00 alle 10.00

SERIATE
Via Venezian, 11/A - Tel. 035302352
Martedì dalle 09.00 alle 12.00

TRESCORE BALNEARIO
Presso il Centro Zelinda
Per prenotazioni Tel. 035944904 int. 7
Lunedì dalle 14.30 alle 16.00

TREVIGLIO
Via dell'Era, 1
Lunedì dalle 09.00 alle 12.00

VILLONGO
Presso il Centro Diurno - Corso Roma, 20
Giovedì dalle 09.00 alle 10.00



PRENOTA LA TUA *estate*

Le vacanze iniziano in un momento preciso: l'attimo in cui prenoti il volo.
Un semplice click che trasforma il sogno in realtà. Da allora tutto diventa più vero,
se anche per te le vacanze sono il periodo più bello dell'anno, falle iniziare ora:
scopri tutte le destinazioni dell'Aeroporto di Milano Bergamo
e prenota il tuo prossimo viaggio.

Inquadra il qr-code
e fai partire la tua estate

MILAN BERGAMO AIRPORT | BGY

milanbergamoairport.it

ANMIC

"OLTRE LE BARRIERE" - U.I.Ci.Be. Soc. Coop. Sociale Bergamo - Trimestrale
Direttore responsabile: Andrea Valesini - Coordinamento: Ferruccio Bonetti - Segreteria di redazione: Alessandro Borelli
Comitato di redazione: G. Manzoni, P. Manzoni, D. Bussini, S. Vavassori.
Hanno collaborato: P. Manzoni, I. Riva. La caricatura di copertina è dell'artista Bruno Manenti.
Direzione: Via Autostrada, 3 - Bergamo - Tel. 035 315339 - Fax 035 4247540 - E-mail: info@anmicbergamo.org - www.anmicbergamo.org anmic bergamo
Registrazione del Tribunale di Bergamo nr. 25 del 14 Agosto 2003 - Prestampa, Stampa e Spedizione: CPZ S.p.A. - Via Landri 37/39 - 24060 Costa di Mezzate (BG)
Tiratura di questo numero: 7.100 copie. Manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non verrano restituiti. Il giornale è stato chiuso il 5 giugno 2023